

«L'Urbania stava andando a mille, peccato fermarsi»

Il tecnico dei durantini Sartini si rammarica: per lo stop legato al Covid

ECCELLENZA

URBANIA Sei punti in tre partite. È il buon bottino dell'Urbania, stoppata per almeno un mese dal nuovo Dpcm dopo essere stata costretta a rinviare le partite contro Sangiustese e Urbino per positività riscontrate tra gli avversari. Proprio ieri si sarebbe dovuto effettuare il primo recupero che avrebbe potuto proiettare i durantini al

secondo posto e invece il decreto governativo ha fermato tutto. «Non è semplice pensare al calcio in questo momento. Ogni volta che ci abbiamo provato siamo stati rallentati dai numeri impietosi della pandemia. La salute viene prima di ogni altro aspetto e ci adeguiamo alle decisioni superiori di interrompere tutto: difficile pensare che si riparta entro un mese». Si esprime così Davide Sartini, tecnico dell'Urbania che aveva ribadito con il blitz di domenica a Colli del Tronto di poter recitare il ruolo di mina vagante. «Ho una rosa



Il mister Davide Sartini

dall'età media molto bassa, ma ricca di valori umani e tecnici. L'avvio del campionato lo ha dimostrato con successi esaltanti contro una big come l'Atletico Ascoli e l'ex capolista Atletico Azzurra Colli. Siamo partiti bene, sfornando prestazioni importanti e mostrando un'organizzazione di gioco invidiabile». Tutto resterà però sospeso con l'incertezza accentuata dall'impossibilità di svolgere allenamenti collettivi. «Sarebbe stato bello continuare - conclude Sartini, alla prima esperienza in Eccellenza dopo le avventure alla guida di

Real Metauro, Tavernelle e Sant'Orso - ma ogni considerazione puramente sportiva lascia il tempo che trova. Se si dovesse davvero ripartire a gennaio sarà improbo affrontare 31 gare in cinque mesi. Qualunque indirizzo prenderà la Lnd andrà comunque accettato senza recriminazioni. Siamo orgogliosi dei risultati centrati finora: non era scontato iniziare bene dopo sette mesi senza partite ufficiali e senza un minimo di continuità per i continui rinvii».

Daniele Tittarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA